

IL BONUS CARBURANTE

Il bonus carburante, per un importo massimo di 200 euro, può essere concesso a tutti i dipendenti, compresi i dirigenti, e ad altre figure professionali? È soggetto a limiti di reddito?

F.P. - Napoli

La legge 20 maggio 2022, n. 51, ha convertito con modificazioni il decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", che all'art. 2 ha introdotto il cosiddetto "Bonus carburante" per i lavoratori dipendenti, per il solo anno 2022.

La norma riconosce a tutti i datori di lavoro privati la possibilità di assegnare ai propri dipendenti un incentivo sotto forma di buoni benzina o analoghi titoli (documenti di legittimazione, in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale) per l'acquisto di carburante per un ammontare massimo di 200 euro. Tale importo non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente.

Come specifica la relazione illustrativa che accompagna il testo del decreto, l'agevolazione è cumulabile alla norma che prevede la non concorrenza alla formazione del reddito di lavoro dipendente del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dalle aziende, se complessivamente di importo non superiore nel periodo d'imposta a 258,23 euro.

Pertanto, il beneficio complessivamente fruibile per il 2022 è di 258,23 euro per i beni e servizi e di 200 euro per i buoni benzina o titoli analoghi.

L'incentivo può trovare spazio anche nel paniere dei beni e servizi che il dipendente può selezionare a sua scelta nei piani di *flexible benefit*.

Il bonus può essere erogato a tutti i lavoratori dipendenti, senza limiti di reddito. Queste le informazioni che si possono desumere dal dettato della norma.

Sull'applicabilità ai titolari di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (amministratori, collaboratori ecc.) e per altri eventuali chiarimenti occorrerà attendere l'emanazione di istruzioni da parte dell'Agenzia delle entrate.

L'ufficio sindacale di Manageritalia è di supporto alle associazioni territoriali per quesiti relativi al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti e i quadri associati e chiarimenti di natura fiscale e previdenziale in relazione al rapporto di lavoro dipendente. Per gli executive professional è previsto un servizio di consulenza di carattere informativo e orientativo su aspetti legati al contratto di lavoro libero-professionale.